

Droga: Villa Maraini, servono risorse per liberalizzare le terapie

Massimo Barra, 'modica quantità? concetto ambiguo ma contrario a mandare i tossicodipendenti in galera'

testo

Roma, 5 mar. (AdnKronos)

(Sib/AdnKronos)

"Il governo finalmente si accorge della diffusione della droga! Avrei in merito una lunga lista di suggerimenti. Terapia, terapia, terapia... questa la migliore prevenzione alla tossicomania. Dunque, ritengo che sia interesse del governo facilitare in qualsiasi modo l'accesso alle cure per il recupero del tossicodipendente", anche contro il rischio di Hiv associato all'uso di sostanze. Così Massimo Barra Fondatore di Villa Maraini-Cri commenta all'Adnkronos il disegno di legge della Lega contro lo spaccio che vuole abolire la modica quantità e raddoppiare le pene detentive.

"Il concetto di modica quantità è sempre stato ambiguo. Ma non si risolve il problema con il carcere - spiega Barra -. Sono contrario a mandare i tossicodipendenti in galera, perché è scuola di criminalità. In carcere il tossico è l'elemento debole tra criminali forti. Il complesso fenomeno della droga non può che trovare risposte scegliendo di liberalizzare le terapie". Magari con l'impegno di maggiori risorse.

"Vede, la 309/90, l'attuale legge non è fatta male - specie laddove prevede la libera scelta del medico e del luogo di cura su tutto il territorio nazionale e l'apertura dei servizi h 24 - ma non è applicata, dal momento che le Asl curano solo i soggetti di competenza territoriale: un errore!", aggiunge Barra. "L'unico servizio aperto tutto il giorno è Villa Maraini. Si prende cura di 600 persone al giorno ma ne potrebbe curare il doppio se avesse le risorse: il limite alle nostre cure non sono i drogati sono le Asl - lamenta - perché per risparmiare non inviano le persone, ostacolano il nostro lavoro".